

Pronto il riordino del Servizio fitosanitario nazionale



È stata presentata agli operatori e alle organizzazioni agricole, alla presenza del sottosegretario alle politiche agricole Giuseppe L'Abbate, la **proposta di riordino del Servizio fitosanitario nazionale**, basata sulla delega al Governo inserita nella legge di delegazione europea 2018 ed elaborata nell'ambito del Comitato fitosanitario nazionale.

I cambiamenti climatici e la globalizzazione degli scambi commerciali impongono, infatti, **un approccio più efficiente per garantire lo stesso livello di protezione fitosanitaria in tutta l'UE**

e condizioni di parità per i numerosi operatori e produttori commerciali dell'Unione.

«Le realtà regionali del Servizio fitosanitario sono oggi estremamente diversificate sia per strutture che per allocazione delle risorse umane e tecniche – dichiara il L'Abbate –, uno scenario che ci impone un riordino e una riorganizzazione, così **da rendere celeri, efficienti ed efficaci gli interventi e le misure da attuare per fronteggiare le oltre venti emergenze fitosanitarie** attualmente presenti sul territorio nazionale, come Xylella fastidiosa e cimice asiatica».

La nuova bozza del testo normativo si concentra su:

- modifica del ruolo e della composizione del Comitato fitosanitario nazionale (Cfn),
- definizione del ruolo e delle competenze del Crea DC (Difesa e Certificazione),
- nuova gestione delle emergenze fitosanitarie,
- istituzione di una unità centrale di Segretariato per le emergenze fitosanitarie,
- realizzazione di un sistema informativo nazionale centralizzato,
- razionalizzazione dei punti di entrata,
- ridefinizione delle figure del personale fitosanitario e adeguamento almeno alle dotazioni minime,
- definizione delle procedure di controllo uniformi attraverso la realizzazione di un Manuale nazionale,
- formazione e aggiornamento permanente del personale fitosanitario.

Sulla bozza di riordino del Servizio fitosanitario nazionale si attende il concerto degli altri ministeri interessati.

Al di là delle linee programmatiche **bisognerà vedere se ci sarà una dotazione economica** tale da permettere tutti i miglioramenti necessari.